

# :::PROMORAMA:::PRIORITÀ:::

|                |                       |               |   |
|----------------|-----------------------|---------------|---|
| Etichetta      | <b>Dead Oceans</b>    | Artista       | <b>CALIFONE</b>                           |
| Formato        | <b>cd</b>             | Titolo        | <b>All My Friends Are Funeral Singers</b> |
| Data di uscita | <b>settembre 2009</b> | Distribuzione | <b>Goodfellas</b>                         |



## CALIFONE

### All My Friends Are Funeral Singers

Volcano Choir è un supergruppo formato da Jon Mueller, Chris Rosenau, Jim Schoenecker, Daniel Spack, Justin Vernon e Thomas Wincek.

Potreste ricordare questi vecchi amici con i loro moniker di Collections of Colonies of Bees e Bon Iver.

La loro collaborazione precede la fulminea ascesa del progetto Bon Iver di Justin Vernon; la scrittura di alcuni di questi pezzi, infatti, risale all'estate del 2005, quindi più o meno al periodo in cui i Bees hanno accompagnato in tour Justin e la sua band di allora, i DeYarmond Edison.

#### tracklisting

1. Giving Away the Bride
2. Polish Girls
3. 1928
4. Funeral Singers
5. SNAKE'S TOOTH = PROTECTIO AGAINST FEVER AND LUCK IN GAMBLING
6. Buñuel
7. Ape-like
8. A WISH MADE WHILE BURNING ONIONS WILL COME TRUE
9. Evidence
10. Alice Marble Gray
11. Salt
12. Krill
13. SEVEN, FOURTEEN, OR TWENTY ONE KNOTS
14. Better Angels

#### info

per foto e copertina  
[www.promorama.it](http://www.promorama.it)

il sito del gruppo  
[www.myspace.com/califonemusic](http://www.myspace.com/califonemusic)

il sito dell'etichetta  
[www.deadoceans.com](http://www.deadoceans.com)

Sebbene si tratti di un disco registrato interamente in studio, questo insieme di canzoni non risente né della pesantezza generata da un uso eccessivo del digitale né di troppa riflessione. Piuttosto, respira e si scuote in egual misura, irradiando un dinamismo che si può ritrovare solo nella volontaria schiavitù dell'intimità.

Con influenze che vanno da David Sylvian e Steve Reich a Mahalia Jackson e Tom Waits, potrebbe forse essere più giusto affermare che l'influenza principale del gruppo è la musica stessa.

Ve ne potrete rendere conto dalla cura e dall'amore che vengono generosamente profusi in ogni momento di Unmap. Con il vibe e l'anima di un gospel che viene da luoghi lontani, una paziente e pensosa ripetitività e un tappeto di loop e ritmi su cui appoggiano cori suggestivi, l'album regala uno stato di continua sorpresa. La musica di Volcano Choir, infatti, è dinamica e splendida.

Unmap è stato terminato nell'arco di un fine-settimana a novembre 2008 a Fall Creek, Wisconsin, nello studio di registrazione di Justin e Nate Vernon.

E mentre è senza dubbio un disco che parla della gioia di vivere accanto a persone di cui si ha bisogno e del fare cose con loro, documenta anche l'incontro tra questi dotatissimi musicisti che insieme esorcizzano le proprie idee circa la bellezza.